

le Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato già il 3 agosto 2001 hanno espresso parere favorevole allo schema di un primo decreto recante: «Regolamento in materia di autonomia statutaria e regolamentare delle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508»;

inspiegabilmente e per diversi mesi, però, il citato regolamento non è stato mai riportato al Consiglio dei ministri;

nella seduta del 2 luglio 2002, le Commissioni istruttorie di Camera e Senato hanno ribadito la sostanza dei pareri già espressi un anno prima, ad una nuova bozza di regolamento che prevede l'importante attribuzione di autonomi poteri statutari e normativi per tutte le Istituzioni interessate alla riforma;

tuttavia, ancora una volta, e del tutto inspiegabilmente il regolamento in questione, alla data odierna, non è stato riportato al Consiglio dei Ministri per la definitiva approvazione —:

quali siano i motivi che giustificano questo inspiegabile ritardo. (4-04014)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

RIZZO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il disegno di legge finanziaria per il 2003 presentato dal Governo si configura come una manovra populista che non assicura né rigore né sviluppo;

sul fronte dell'occupazione e del *welfare* esso dispone il congelamento del *turnover* nel pubblico impiego ed il clamoroso scippo di risorse per i pensionati al minimo per i quali non vi sarà la preannunciata estensione della platea dei bene-

ficiari dell'aumento a 516 euro al mese, e gli eventuali avanzi di spesa saranno utilizzati per altre finalità;

l'aggravio della fiscalità sulle imprese si scaricherà sui cittadini in termini di aumento delle tariffe per i servizi, di riduzione delle prestazioni sociali e di aumento dei prezzi al consumo dei prodotti —:

come il Governo intenda soddisfare le aspettative delle famiglie che in cambio di esigue riduzioni fiscali vedranno aumentare le spese per servizi fondamentali forniti dagli enti locali i quali a loro volta, grazie al ripristino della centralizzazione delle decisioni di spesa da parte del Governo centrale, vedranno fortemente limitata la loro autonomia ed i propri poteri istituzionali. (3-01426)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il sottosegretario di Stato al lavoro e alle politiche sociali onorevole Pasquale Viespoli, si è recentemente interessato della questione relativa al riconoscimento dei benefici collegati alla legge sull'amianto per i lavoratori dei cantieri navali viareggini;

la questione, tenuto conto del fatto che le domande di applicazione sono ormai oltre 230, ha trovato attenta considerazione da parte del sottosegretario di Stato che ha dato notizia dell'attivazione della procedura ordinaria di accertamento;

la questione, com'è intuibile, ha una rilevanza sociale assolutamente di primo piano —:

a quattro mesi dall'impegno assunto dal sottosegretario al lavoro onorevole Pasquale Viespoli, quali esiti abbiano dato le procedure di accertamento e quali rassicurazioni possano già essere fornite ai lavoratori interessati. (4-04005)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Giornale*, attraverso le sue inchieste giornalistiche, ha reso di pubblico dominio la penosa situazione in cui versano sia la presidenza che la direzione dell'Inps, drammaticamente incapaci di difendersi dalle accuse mosse loro in merito alle doppie contribuzioni elargite ai dipendenti pubblici sindacalisti, nonché sulla inadeguata gestione del sistema informatico;

come da tempo era di largo auspicio, il professor Massimo Paci il giorno 11 settembre ha responsabilmente rassegnato le proprie dimissioni da presidente dell'Istituto;

sicuramente hanno sollecitato la difficile decisione del presidente due importanti relazioni degli organi di controllo dell'istituto;

il Comitato d'Ispezione e Vigilanza, sottoscrittore della delibera n. 18, ha denunciato:

a) un aumento delle spese di funzionamento del 7,1 per cento rispetto all'anno precedente, superando il limite del 2,9 per cento indicato nella direttiva ministeriale di aggiornamento al documento di programmazione economica e finanziaria 2001-2004;

b) la proliferazione di centri decisionali che si sovrappongono a competenze già esistenti;

c) una inadeguata gestione informativa, che rende difficoltoso l'aggiornamento dei dati delle posizioni individuali, rendendo non fedeli alla realtà i valori di bilancio INPS e dunque, allorquando fossero in miglioramento, da valutare con molta cautela;

la Corte dei conti, firmataria di una relazione assai severa sulla gestione finanziaria INPS per il 2000, ha segnalato il perdurante ritardo nell'adeguamento del sistema di contabilità e dei relativi bilanci ai principi stabiliti dalla legge n. 94 del

1997, modificativa della legge n. 468 del 1978, concernente le norme di contabilità generale dello Stato, come disposto dalla legge n. 208 del 1999 e dalla circolare del ministero del tesoro n. 39 del 2000 —:

se non intenda dare seguito alle osservazioni del Consiglio di indirizzo e di vigilanza dell'INPS e della Corte dei conti, anche con riferimento alla gestione delle doppie pensioni erogate ai dipendenti sia pubblici che privati operanti in attività di sindacato;

se ritiene necessario porre come primario intento del suo ministero rinnovare l'organico dell'INPS, provvedendo a nomine direzionali dell'istituto a favore di professionisti validi, *super partes* e, soprattutto, non coinvolti nelle precedenti gestioni, tanto penose da rappresentare il fanalino di coda dell'intera amministrazione statale;

se intenda far emergere quali siano e quanto costino i «centri decisionali» che si sovrappongono fra loro, secondo il sopraindicato rilievo del Consiglio di indirizzo e di vigilanza;

se intenda rinnovare il consiglio d'amministrazione e, soprattutto, l'organico dei revisori dei conti, che non hanno ottemperato alle disposizioni previste per legge. (4-04015)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MOLINARI e POTENZA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la legge 8 agosto 2002 n. 178, di conversione del decreto-legge cosiddetto «*omnibus*» n. 138 dell'8 luglio 2002, all'articolo 13 comma 1 prevede l'erogazione